TIRRENICA

Anas scrive a Bellumori «Pronti all'adeguamento anche dopo Ansedonia»

E Ceccarelli ha incontrato i sindaci

A pagina 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
GROSSETO

Aurelia, Anas «adotterà» pure Capalbio Sat scompare: sarà tutto adeguamento

La notizia nella lettera inviata a Bellumori. Ieri l'incontro con Ceccarelli

di RICCARDO BRUNI

ANAS è pronta a prendersi cura anche del lotto 5A, quello di Capalbio. Non solo: c'è anche il progetto pronto. Dopo una richiesta di chiarimenti inviatale dal Comune di Capalbio tramite la prefettura di Grosseto, ecco che arriva la risposta. E non solo Anas è pronta a prendere in carico anche il tratto capalbiese, ma avrebbe anche già pronto il progetto, il cui costo stimato è di 182 milioni di euro, con una riduzione di circa il 19 per cento rispetto al progetto Sat, stimato a 225 milioni di euro. Il problema è che l'iter approvativo del progetto Sat si è concluso cinque anni fa, con il via libera del Cipe. Tanto che la Sat aveva già avviato le procedure di esproprio, che si sono poi fermate in attesa di risolvere il nodo di Orbetello. Anas specifica che per il tratto di Capalbio ha ipotizzato un «intervento di adeguamento della statale Aurelia di tipo B», che sarebbe quello di una strada extraurbana principale, come per il resto del tratto tra Ansedonia e Grosseto.

UNA LARGHEZZA di 22 metri anziché i 24 della tipologia autostradale. Anas conferma però che «non ha titolo giuridico per procedere allo sviluppo della progettazione e alla realizzazione delle opere, atteso che vige tuttora il regime di concessione con la Sat per l'intero itinerario». In pratica, questa soluzione avrebbe bisogno di quattro passaggi non da poco. L'individuazione di Anas come soggetto aggiudicatore al posto della Sat; l'acquisizione da parte di Anas dei progetti Sat, comprensivi di studi e indagini con relativa autorizzazione a usarne i contenuti; la continuità del processo autorizzativo; la disponibilità delle risorse finanziarie.

«**SULLA BASE** di questo – afferma il sindaco di Capalbio, Luigi Bellumori – speriamo che si possa presto definire la questione di Capalbio in piena linea con quanto definito dal Def del Governo e approvato in Parlamento, ovvero la project review sino al confine regionale e senza ulteriori ritardi nel tratto più critico e pericoloso dell'Aurelia». Bellumori, comunque, come ci aveva già anticipato non ha partecipato alla riunione convocata ieri dall'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, che ha ripercorso con i sindaci del territorio il contenuto dell'accordo stretto con il ministro Graziano Delrio. «È la realizzazione di un sogno» ha commentato invece il sindaco di Grosseto e presidente della Provincia, Antonfrancesco Vivarelli Colonna.

«**LA SOLUZIONE** che auspicavamo da sempre – aggiunge l'assessore Fausto Turbanti – una strada sicura per tutti e senza pedaggio. Stavolta sembra davvero che sia la volta buona». «Questo progetto rappresenta per noi una vittoria importante – afferma il sindaco di Orbetello, Andrea Casamenti – e anche su Albinia abbiamo ottenuto la disponibilità a realizzare la variante ancora più lontana dal centro abitato. Fortunatamente l'ipotesi di allargare l'Aurelia in sede in quel tratto è fuori dai programmi. Come fuori dai programmi è il tunnel di Orbetello Scalo, che non ci aveva mai convinto.
Certo adesso si tratta di scendere nei dettagli con il progetto, ma in pratica sono state accettate tutte le nostre richieste».

REAZIONI
Vivarelli Colonna: «E' la realizzazione di un sogno» Casamenti: «E' una vittoria»

INCONTRO Foto di gruppo dopo il colloquio con l'assessore Ceccarelli

Luigi Bellumori

Sulla base di questo speriamo che si possa giungere a una soluzione anche per Capalbio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.